



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

SCUOLA DI ARCHITETTURA

Seminario tematico

ABITABILITÀ IN AREE DI RISCHIO RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE IN AREA URBANA

Docenti

Prof. Roberto Bologna, Università di Firenze

Prof.ssa Paola Gallo, Università di Firenze

Prof.ssa, Camilla Perrone Università di Firenze

Prof. Fernando Barth, Universidade Federal de Santa Caterina, Brasile

Inquadramento scientifico e culturale del tema

Il seminario si inserisce nell'ambito di un accordo di collaborazione culturale e scientifica in essere tra l'Università di Firenze e la Universidade Federal de Santa Caterina (Brasile).

Il tema, connesso alle attività di ricerca sviluppate dai proponenti, riguarda l'abitabilità in aree di rischio. Tra queste, le aree urbane densamente popolate da una popolazione con evidenti svantaggi di natura economica, sociale e culturale, che si adatta a vivere in insediamenti costituiti da abitazioni precarie senza infrastrutture di supporto, conosciuti con diversi nomi: bidonville, favelas, villas miseria, slums, shantytowns, baraccopoli. Un fenomeno ben conosciuto e consolidato in alcuni paesi del mondo (Sud America, Asia, Africa), ma in continua espansione e diffusione anche in conseguenza della tendenza all'inurbamento massivo; si stima infatti che nei prossimi decenni la massima parte della popolazione mondiale vivrà nelle grandi aree urbane. La crescita spontanea degli agglomerati informali genera condizioni di rischio di varia natura: dal rischio idrogeologico per instabilità dei suoli a quello strutturale per inadeguatezza costruttiva, dal rischio sanitario per precarie condizioni di salubrità a quello sociale per l'attecchimento della criminalità.

A fronte di questa realtà è necessario dare una risposta abitativa che incorpori il concetto di resilienza intesa come "la capacità di un sistema, comunità o società esposta ai rischi di resistere, assorbire, adattarsi e recuperare dagli effetti di un rischio in tempi adeguati e in modo efficiente, anche attraverso la conservazione e il ripristino delle sue fondamentali strutture e funzioni basilari" (UNISDR, 2009). La questione riguarda la pianificazione degli insediamenti e la progettazione degli edifici, sia nel caso della riqualificazione dell'esistente sia nel caso della previsione di nuove espansioni.

Si tratta di concepire un habitat in grado di soddisfare i livelli minimi esigenti nel rispetto della qualità ambientale ed architettonica; ovverosia di lavorare sui concetti della architettura di necessità che presenta caratteri (economicità, essenzialità, semplicità costruttiva, reversibilità, riciclabilità ecc.) comuni a molti campi applicativi dell'abitare. Elevare il livello qualitativo significa

superare quella condizione di precarietà, normalmente associata al concetto di provvisorio, e recuperare un livello di vivibilità più prossimo a quello ordinario, anche se in un regime transitorio, nella necessità di confrontarsi con questioni relative allo sviluppo sostenibile e alla fattibilità tecnica ed operativa degli interventi.

Obiettivi formativi

Il seminario è correlato al progetto di promozione delle attività internazionali dell'Ateneo di Firenze e riguarda in particolare l'azione inerente gli scambi culturali e la cooperazione interuniversitaria internazionale; in tale ambito è finalizzato ad incrementare la mobilità studentesca e prevede un insieme coordinato e programmato di attività formative e di trasmissione di conoscenze sul tema dell'habitat in aree di rischio e alla resilienza sostenibile. Il seminario di ricerca e sviluppo progettuale, nella logica di approfondire e valorizzare gli specifici settori di interesse e le competenze dei proponenti, è strettamente legato ai temi di ricerca dei docenti partecipanti.

L'obiettivo principale è sensibilizzare l'allievo alle tematiche della ricerca progettuale attraverso lo sviluppo di attività scientifiche e culturali e nel contempo fornire gli strumenti elementari di conoscenza di un settore tematico particolarmente attuale e diffuso e riscontrabile in tutte le realtà. La modalità di attuazione consiste in un workshop progettuale organizzato in collaborazione con l'Università brasiliana partner, che, in linea con l'obiettivo specifico riguardante la mobilità studentesca, verrà sviluppato in parte nella sede italiana e in parte nella sede straniera, dove, sotto la supervisione dei docenti, gli studenti italiani lavoreranno possibilmente accanto agli studenti dell'Università di Santa Caterina.

L'approccio metodologico, che integra la teoria dei processi, la logica esigenziale prestazionale, la teoria dei modelli e il processo di analisi, rilevamento, diagnostica e messa in sicurezza, in coerenza con l'obiettivo dichiarato si avvale delle competenze maturate dai docenti proponenti e si pone in continuità con esperienze pregresse; pertanto, le tematiche affrontate nello sviluppo delle attività seminariali riguarderanno la progettazione tecnologica, i modelli di processo, l'urbanistica degli insediamenti territoriali e i procedimenti costruttivi in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale e culturale.

I cicli di lezione e il workshop progettuale si concluderanno con una prova di profitto che prevede verifiche di apprendimento consistenti nella discussione da parte degli studenti del lavoro svolto e nella valutazione della documentazione prodotta come esito dell'attività seminariale.

Programma temporale delle attività formative

Il seminario si svolgerà da luglio 2015 a dicembre 2015 e prevede tre fasi di svolgimento:

- la prima, di ricognizione tematica da svilupparsi nella sede di Firenze, da svolgersi tra luglio e ottobre 2015;
- la seconda, di avvio del laboratorio progettuale, da svolgersi presso la sede dell'università straniera nel mese di novembre 2015;
- la terza, di completamento del laboratorio progettuale con l'elaborazione formale e diffusione dei risultati, da svolgersi nella sede di Firenze tra novembre e dicembre 2015.

Determinazione dei CFU delle attività formative

L'impegno previsto è di 10 CFU.

Compatibilmente con le regole e le normative dell'istituzione straniera, una parte dei crediti verrà riconosciuta dall'Università partner.

Il Seminario può essere riconosciuto nell'ambito degli esami a scelta libera.

L'esame verrà registrato con il codice B024779 che gli studenti dovranno utilizzare per compilare il proprio piano di studio.

Requisiti di ammissione e iscrizione

Il numero massimo di frequentanti ammesso è di 20 studenti.

Sono ammessi gli studenti che:

- a) risultino iscritti all'Università di Firenze almeno al 3° anno del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura o al Corso di Laurea Magistrale in Architettura, della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze o di altre università;
- b) siano in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese o eventualmente portoghese;

Gli studenti che intendono partecipare al seminario tematico dovranno presentare la propria candidatura entro il 30 giugno 2015 e perfezionare l'iscrizione definitiva inviando il modulo di iscrizione (vedi allegato) entro il 05 luglio 2015 in formato pdf ai seguenti indirizzi:

gisella.calcagno@unifi.it

roberto.bologna@unifi.it

Le iscrizioni saranno accettate fino ad esaurimento dei posti disponibili in base ad una graduatoria di merito secondo i seguenti criteri:

- regolarità della carriera (numero di esami sostenuti rispetto all'anno in corso)
- numero totale di esami sostenuti
- voto medio degli esami sostenuti

Eventuali posti in soprannumero saranno presi in considerazione.

Descrizione delle attività formative programmate

Il seminario si articola in tre gruppi di attività formative.

I Ricognizione tematica (FIRENZE Luglio / Ottobre 2015)

Attività di ricognizione dello stato dell'arte sulla specifica tematica oggetto del seminario:

- lezioni e presentazioni a cura dei docenti proponenti e di altri docenti
- attività di studio/ricerca da parte degli studenti.

Lo svolgimento delle suddette attività avrà luogo presso la sede dell'Università di Firenze e si svilupperà in un arco temporale corrispondente a circa 2 CFU.

II Workshop progettuale (FLORIANOPOLIS Novembre 2015)

Attività, da effettuarsi in regime mobilità degli studenti con un soggiorno presso l'Università straniera, finalizzate allo sviluppo di un laboratorio di ricerca progettuale sugli insediamenti informali:

- lezioni e incontri seminariali con docenti e ricercatori locali
- sopralluoghi sull'area delle *favelas* a Florianopolis, oggetto dell'intervento
- laboratorio progettuale

Lo svolgimento delle suddette attività avrà luogo presso la sede dell'Universidade Federal di Santa Caterina a Florianopolis (Brasile) e si svilupperà in un arco temporale corrispondente a circa 4 CFU.

III Workshop progettuale: elaborazione dei risultati (FIRENZE Dicembre 2015)

Attività di sistematizzazione e rappresentazione degli esiti del laboratorio di ricerca progettuale:

- completamento del laboratorio progettuale e produzione degli elaborati finalizzate
- organizzazione di un evento conclusivo finalizzato alla diffusione dei risultati
- effettuazione della prova finale

Lo svolgimento delle suddette attività avrà luogo presso la sede dell'Università Firenze e si svilupperà in un arco temporale corrispondente a circa 4 CFU.

Bibliografia di riferimento

- R. Bologna, A. Cucurnia, C. Natali, *Abitare nella città informale*, Atti della I Conferenza del Centro PVS Planning Viable Sustainability with emerging countries "Esperienze e Conoscenze, Orienta 2014
- R. Bologna, C. Terpolilli (a cura di), *Emergenza del progetto - progetto dell'emergenza*, Motta 2006
- C. Perrone, *Per una pianificazione a misura di territorio. Regole insediative, beni comuni e pratiche interattive*, Firenze: Firenze University Press, 2011
- C. Marcetti, G. Paba, A.L. Pecoriello, N. Solimano (a cura di), *Housing Frontline, Inclusione sociale e processi di autocostruzione e autorecupero*, Firenze University Press, 2011
- P. Gallo (a cura di), *Recupero bioclimatico edilizio e urbano. Strumenti, tecniche e casi studio*, Napoli: Sistemi Editoriali - Esselibri - Simone, ISBN:9788851306618. (2010).
- Y. Friedman, *L'architettura della sopravvivenza. Una filosofia della povertà*, Bollati Boringhieri 2009
- Rivista Boundaries, numeri pubblicati
- Architecture for Humanities, 2012, Design Like You Give a Damn: Building Change from the Ground Up
- Spataro S. (a cura di), *Needs. Architetture nei paesi in via di sviluppo*, LetteraVentidue, 2011
- B. Meinhold, *Urgent Architecture*, W. W. Norton and Company 2013
- G. Lizarralde, C. Johnson, C. Davidson (edited by), *Rebuilding after disaster*, Spon Press 2010
- *Manuale per le emergenze*, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, Agenzia di Protezione Civile, prima edizione italiana 2001